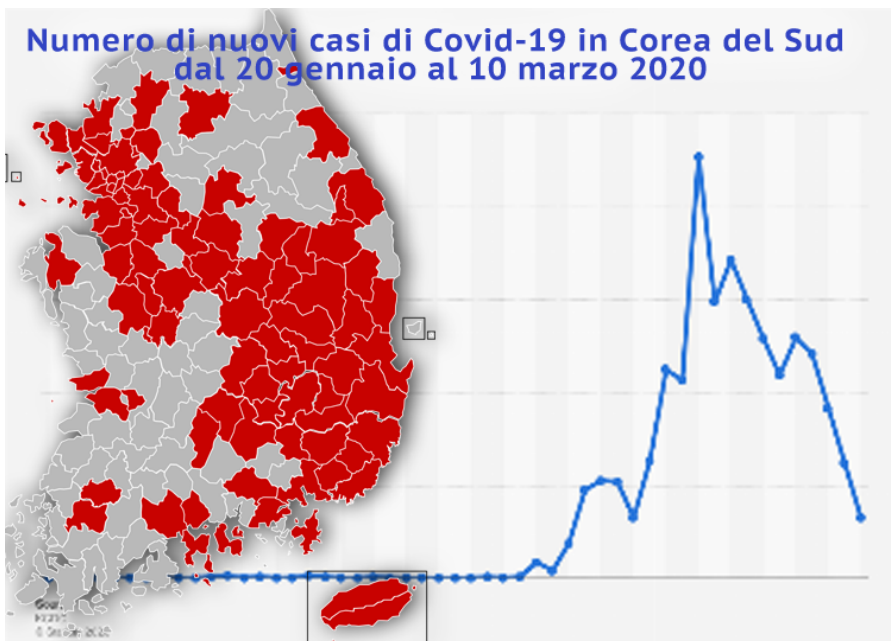


CORONAVIRUS: PERCHE' LA COREA DEL SUD HA FERMATO L'EPIDEMIA SENZA DICHIARARE LO STATO D'ECCEZIONE



Perchè in Corea del Sud ci sono (relativamente) così pochi morti di coronavirus?

di *Sandro Orlando**

Fino a martedì 10 marzo la [Corea del Sud](#) aveva registrato **7.755 casi** di contagio da coronavirus, ma solo **60 morti**. A confronto **l'Italia**, che alla stessa data aveva 10.149 pazienti infetti, [presentava un numero di decessi più di dieci volte superiore \(631\)](#). Come si spiega questa differenza?

L'*Asia Times* ha cercato di trovare una risposta a questo enigma, incontrando alcuni esponenti del governo impegnati nella gestione dell'emergenza sanitaria.

Il primo dato che colpisce è **l'elevato numero di test diagnostici effettuati**, 20 mila al giorno.

Con esiti in **tempi rapidi**, dalle 6 alle 24 ore; **costi contenuti**, l'equivalente di **120 euro**, per la metà coperti dalla mutua; e **500 cliniche in tutto il Paese** dove effettuare i **tamponi**, 40 delle quali con un contatto minimo tra pazienti ed operatori sanitari. **Per i pazienti positivi il test è peraltro gratuito**,

«quindi non c'è motivo, per i casi sospetti, di nascondere i sintomi»,

osserva il vicedirettore generale del centro sudcoreano per il controllo

e la prevenzione della malattia (Kcdc) Kwon Jun-book.

A differenza della **Cina** –

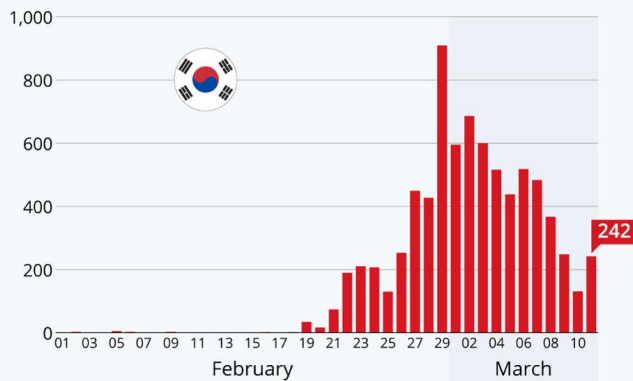
poi imitata dall'Italia –, che ha adottato una strategia della «Grande

muraglia» isolando intere regioni, la Corea del Sud ha avuto un

approccio apparentemente più liberale, **evitando di chiudere anche la città più colpita Daegu, uno dei focolai dell'infezione**. Piuttosto che sulle zone rosse, il governo ha puntato su un modello di **test diffusi, partecipazione pubblica e informazione aperta**, facendo affidamento anche sull'estrema disciplina della popolazione sudcoreana.

Has South Korea Stabilized Its COVID-19 Outbreak?

Newly confirmed COVID-19 infections in South Korea



Source: Korea Centers For Disease Control and Prevention



Forbes statista

Perché i dati di ogni paziente infetto, con i relativi spostamenti negli ultimi 14 giorni – tracciati da cellulari, carte di credito, circuiti di videocamere ecc. – sono stati pubblicati su appositi siti, in modo da consentire di ricostruire la rete di contatti avuti, e quindi di possibili contagi. Questa strategia ha sollevato problemi di privacy, ma ha consentito di informare le persone potenzialmente a rischio, spingendole a sottoporsi ad un test.

I malati sono stati sottoposti per lo più a una quarantena in casa, con l'aiuto però di un **medico a distanza**, mentre solo per i casi gravi si è proceduto al ricovero, grazie alla capacità di triage sviluppata dai Pronto soccorso già nel 2015, con l'**epidemia di Mers**, la sindrome respiratoria del Medio Oriente.

Ma è stata probabilmente la **rapidità della diagnosi** a tener finora basso il tasso di mortalità, che in Corea del Sud è dello **0,77%**, contro una media globale del 3,4%. Perché **il trattamento precoce, tramite autoisolamento, dell'infezione da Covid-19** è l'antidoto più efficace contro ogni rischio di complicazioni.

Un'altra caratteristica che ha contribuito a contenere i decessi è stato il fatto che a contagiarsi qui sono state per lo più le **donne, con meno di 40 anni**: cioè quella parte della popolazione che sta rispondendo meglio all'epidemia. La Corea del Sud ha un'età media di circa 82 anni, molto simile a quella italiana, ma in Italia il Coronavirus [ha colpito soprattutto i maschi \(e ucciso soprattutto maschi con una età media di oltre 80 anni\)](#).

Fonte: [corriere.it](https://www.corriere.it)